



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
"OLIVETTI CALLEGARI"



Via Umago, 18 - 48122 Ravenna - Tel. 0544/420329 - Fax 0544/422123
E-mail: rarc07000x@istruzione.it - rarc07000x@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 92082550390 – Sito web: <http://www.olivetticallegari.edu.it>

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] SERALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Anno Scolastico 2025/2026

D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

D. L. 9 settembre 2025, n. 127

O.M. 54 26 marzo 2026 – Esame di Maturità

Sommario

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
PROFILO DI USCITA DELL'INDIRIZZO.....	5
Manutenzione e Assistenza Tecnica	5
Competenze teorico-professionali e procedurali	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
Composizione e Iter Scolastico	6
Inclusione e Personalizzazione (BES, DSA e L.104)	6
Evoluzione Comportamentale e Maturità	6
Patto Formativo Individuale (PFI), Percorso di Studio Personalizzato (PSP) e Portfolio	7
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	8
Piano di studi	8
Quadri orari del triennio	9
Consiglio di Classe	9
Obiettivi Educativi Trasversali e Competenze Chiave Europee:	10
Obiettivi raggiunti	11
Livelli di Preparazione.....	11
Interventi di Recupero e Potenziamento	11
Metodologie e Strumenti di Valutazione.....	11
Organizzazione dell'Anno Scolastico	11
FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL - GIÀ PCTO).....	12
Esperienze individuali e di gruppo	12
Moduli di orientamento formativo	13
ATTIVITA' DIDATTICHE INTERDISCIPLINARI	14
Temi ed argomenti trasversali	14
Curriculum di Educazione Civica	14
Premessa e finalità.....	14
Moduli e Unità di Apprendimento (U.D.A.)	15
Griglia di valutazione delle competenze in materia di Educazione Civica.....	16
CRITERI DI VALUTAZIONE E CREDITI	18
Criteri di valutazione:	18
Criteri di ammissione all'Esame di Maturità 2026 e attribuzione credito scolastico	19
Verso l'Esame di Maturità	20
Attività svolte in preparazione all'Esame di Maturità.....	20
ALLEGATI	22
Elenco alunni	22
Traccia simulazione prima prova scritta	23
Griglie di valutazione simulazione prima prova scritta	30
Griglie di valutazione simulazione prima prova scritta ALUNNI L.170/2010	36
Traccia simulazione seconda prova scritta	42
Griglie di valutazione simulazione seconda prova scritta	49

Griglie di valutazione simulazione seconda prova scritta ALUNNI L.170/2010	51
Griglie di valutazione simulazione prova orale.....	53
Griglie di valutazione simulazione prova orale ALUNNI L.170/2010	55
Programmazione didattica: Lingua e Letteratura Italiana	57
UDA n°1: Lingua Italiana - verso la Prima Prova dell'Esame di Maturità	57
UDA n°2: Letteratura Italiana - la letteratura della fine dell'Ottocento e del primo Novecento	57
Attività svolte.....	57
Prove di verifica formali.....	58
Prove e strumenti di osservazione formativa	58
Obiettivi raggiunti	59
Linee guida generali e obiettivi minimi.....	59
Valutazione complessiva della classe.....	59
Programmazione didattica: Storia	60
UDA n°1: Storia – Dall'Italia post-unitaria al secondo dopoguerra.....	60
UDA n°2: Educazione Civica	60
Attività svolte.....	60
Prove di verifica formali.....	61
Prove e strumenti di osservazione formativa	61
Obiettivi raggiunti	61
Valutazione complessiva della classe.....	61
Programmazione didattica: Lingua Inglese	62
Programmazione didattica: Matematica	64
Programmazione didattica: Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	65
Programmazione didattica: Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni.....	67
Programmazione didattica: Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	68
Programmazione didattica: Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	69
Documenti alunni con BES che si avvalgono della L. 170/2010	71

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

L'IPS "A. Olivetti - C. Callegari" rappresenta un polo di riferimento per l'istruzione professionale nella provincia di Ravenna. Situato in un territorio a forte vocazione industriale e logistica (grazie alla presenza del porto e del distretto energetico/chimico), l'istituto ha come missione primaria l'integrazione tra formazione scolastica e mondo del lavoro.

- **Identità e Missione:** la scuola si pone l'obiettivo di formare tecnici specializzati capaci di rispondere alle sfide dell'innovazione tecnologica. La didattica è orientata all'acquisizione di competenze operative immediate, supportata da una solida base di educazione civica e sicurezza sul lavoro.
- **Popolazione Scolastica:** l'istituto accoglie un'utenza eterogenea, con una significativa componente di studenti provenienti da contesti migratori, favorendo processi di inclusione e integrazione interculturale. Questo aspetto rende il clima di classe un laboratorio di cittadinanza attiva.
- **Rapporto con il Territorio:** l'Olivetti Callegari vanta collaborazioni consolidate con aziende leader nel settore dell'impiantistica, della meccanica e dell'elettrotecnica. Queste sinergie si concretizzano nei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) per le classi del corso diurno e con incontri conoscitivi/formativi per gli alunni del corso serale, permettendo agli studenti di confrontarsi con gli standard professionali del territorio.
- **Strutture e Risorse:** la scuola dispone di laboratori tecnologici attrezzati (meccanica, elettrotecnica, simulazione CAD e CAM) che consentono l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche, elemento distintivo del nuovo ordinamento dei professionali. Recentemente, l'istituto ha beneficiato di fondi PNRR per il potenziamento dei laboratori e delle competenze digitali.
- **Indirizzo MAT:** nello specifico, il percorso di Manutenzione e Assistenza Tecnica si focalizza sulla gestione e il ripristino di sistemi complessi, preparando i diplomati a ruoli di manutentori meccanici ed elettrici, figure altamente ricercate dalle imprese locali.
- **Il corso serale per Manutenzione e Assistenza Tecnica** è attivo dall'A.S. 2019-2020, con un secondo periodo didattico articolato in un anno scolastico (corrispondente alle classi terza e quarta) e un terzo periodo didattico (corrispondente al quinto anno). questa sarà la settima classe che sosterrà l'esame di stato.

PROFILO DI USCITA DELL'INDIRIZZO

Manutenzione e Assistenza Tecnica

Il “Tecnico per i Servizi di manutenzione e assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione, diagnostica, riparazione e collaudo di sistemi, impianti e apparati tecnici, inclusi quelli del settore marittimo.

In particolare, il diplomato è in grado di:

- Eseguire interventi tecnici completi: gestire il ciclo di vita di apparati e impianti, garantendone la conformità alle specifiche tecniche e il ripristino funzionale in caso di guasto.
- Operare in sicurezza e sostenibilità: applicare rigorosamente le normative su igiene, sicurezza (D. Lgs 81/08), ergonomia e salvaguardia ambientale, inclusa la corretta gestione di scorie e dismissioni.
- Gestire processi e risorse: interpretare documentazione tecnica multidisciplinare, organizzare le scorte di magazzino e valutare l'economicità degli interventi e dei servizi.
- Relazionarsi e documentare: fornire assistenza tecnica agli utenti, assumersi responsabilità operative e redigere relazioni tecniche dettagliate sull'attività svolta.

Competenze teorico-professionali e procedurali

A conclusione del percorso, il diplomato in Manutenzione e Assistenza Tecnica è in grado di:

Progettazione e Diagnostica Digitale: Progettare e dimensionare componenti meccanici, sistemi elettrici (civili e industriali) e apparati automatici, utilizzando software specifici CAD-CAM e documentazione tecnica complessa.

- Gestione Operativa e Manutenzione: Gestire l'esercizio, il collaudo e la manutenzione di sistemi produttivi, macchine utensili a controllo numerico (CNC), macchine elettriche, termiche e idrauliche.
- Organizzazione e Management d'Impresa: Coordinare risorse umane, tecniche ed economiche; gestire processi di installazione e imprese installatrici, dalla fase di appalto fino alla contabilità e al collaudo finale delle opere.
- Qualità e Sicurezza: Operare nel rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro, applicare i protocolli di controllo qualità per ottimizzare tempi, metodi e costi dei processi produttivi.
- Documentazione e Comunicazione: Redigere relazioni tecniche, contabili e organizzative, traducendo i disegni di progetto in cicli di fabbricazione e documentando ogni fase del lavoro svolto.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione e Iter Scolastico

La classe è composta ufficialmente da 20 alunni, ma a causa dell'interruzione di frequenza di due elementi già dalle prime settimane dell'anno scolastico, solo 18 studenti frequentano effettivamente il percorso formativo. Il gruppo classe è composto da 13 alunni che nell' a.s. 2024/2025 hanno frequentato e superato il secondo periodo didattico menzionato precedentemente, 2 alunni che nello stesso a.s. non sono stati ammessi all'esame di stato e stanno ripetendo il percorso, e infine, 3 alunni che negli anni precedenti tra corso diurno e serale hanno già frequentato il nostro istituto senza riuscire a concludere gli studi.

Nonostante l'accorpamento di tre gruppi diversi, gli alunni nel corso dell'anno si sono tutti integrati fino a creare un unico gruppo classe omogeneo per quanto riguarda la collaborazione tra pari e la socialità "tra i banchi", creando un clima estremamente positivo all'interno dell'aula anche nel rapporto con i docenti.

La situazione è invece diversa da un punto di vista didattico, dove è possibile notare molte differenze tra gli alunni nell'attitudine allo studio, nella frequenza alle lezioni e di conseguenza nei risultati in termini di voti. Sicuramente il fatto che la quasi totalità degli alunni, oltre al percorso scolastico sia impegnato nel mondo del lavoro, influisce e non poco su queste differenze.

Inclusione e Personalizzazione (BES, DSA e L.104)

All'interno del gruppo sono presenti alcuni alunni che per motivazioni diverse, necessitano di un supporto che va oltre al rapporto diretto col docente, pertanto il CdC, si è impegnato in un'attenta progettazione inclusiva. Sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), alcuni dei quali con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), per i quali il Consiglio di Classe appunto, ha predisposto e attuato specifici Piani Didattici Personalizzati (PDP), garantendo l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Clima Relazionale e Livello di Preparazione

Nonostante la diversa provenienza formativa dei tre nuclei originari, gli studenti hanno mostrato una maturità superiore alle attese: la fusione ha dato vita a una classe coesa e ben integrata, capace di collaborare proficuamente sia nelle attività teoriche che in quelle laboratoriali.

Dal punto di vista didattico, la classe si attesta su un ottimo livello complessivo. Si osserva un più che sufficiente grado di preparazione generale nelle discipline dell'area comune e un buon livello in quelle d'indirizzo (tecnico-professionali). All'interno del gruppo emergono diverse individualità che spiccano per capacità analitiche, costanza nello studio e autonomia operativa.

Evoluzione Comportamentale e Maturità

Gli studenti in generale dimostrano una maturità complessiva significativa e una spiccata capacità di gestire autonomamente situazioni diverse.

Il gruppo si è distinto costantemente per un comportamento esemplare, mantenendo un atteggiamento corretto e responsabile in contesti extra-scolastici, come le uscite didattiche.

Patto Formativo Individuale (PFI), Percorso di Studio Personalizzato (PSP) e Portfolio

Il percorso scolastico si fonda sul Patto Formativo Individuale (PFI), il documento formale sottoscritto all'atto dell'iscrizione che recepisce il riconoscimento dei crediti formativi (formali, informali e non formali) e definisce il progetto educativo dell'adulto. Parte integrante del PFI è il Percorso di Studio Personalizzato (PSP), che dettaglia il monte ore effettivo di frequenza e le Unità di Apprendimento (UdA) da svolgere, rimodulando la didattica sulle competenze tecnico-professionali già possedute.

Il monitoraggio e la valorizzazione di tale percorso confluiscono nel Portfolio dello Studente, uno strumento dinamico che raccoglie le evidenze delle competenze acquisite, le esperienze lavorative e i capolavori realizzati (particolarmente rilevanti nell'ambito della manutenzione e assistenza tecnica), fungendo da base per il colloquio d'esame e l'orientamento in uscita.

Nello specifico, il PFI di ogni alunno documenta:

- Il Bilancio Iniziale: l'analisi delle competenze in ingresso, fondamentale per armonizzare i diversi background formativi.
- La Personalizzazione degli Apprendimenti ove necessario, come precedentemente indicato nel paragrafo “inclusione e personalizzazione”.
- Il Riconoscimento dei Crediti: la validazione delle competenze acquisite in contesti non formali o durante i passaggi tra diversi sistemi di istruzione, assicurando la continuità del percorso formativo per gli studenti provenienti dalla formazione professionale e per i ripetenti.

I PFI, che riportano i dettagli analitici delle attività svolte e i livelli di competenza raggiunti da ogni singolo candidato, sono atti interni depositati presso la segreteria dell'Istituto e restano a disposizione della Commissione d'esame per una consultazione approfondita dei profili in uscita.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Piano di studi

Il percorso di studi dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica è finalizzato a far acquisire agli studenti competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo.

Il piano di studi del quinto anno si articola in due aree principali:

1. Area di Istruzione Generale (Area Comune)

Fornisce gli strumenti culturali e civici necessari per l'inserimento nella società e nel mondo del lavoro:

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Storia
- Matematica

2. Area di Indirizzo (Area Tecnico-Professionale)

Rappresenta il nucleo professionalizzante del percorso, con un ampio utilizzo della didattica laboratoriale e della compresenza dei docenti tecnico-pratici (ITP):

- Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione (TTIM): è la disciplina d'indirizzo principale, focalizzata su impianti elettrici, termici e meccanici.
- Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni (LTE): attività pratica diretta su macchine utensili e additive manufacturing, simulazione di sistemi meccanici tramite software e manutenzione automotive.
- Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed Applicazioni (TEEA): studio dei sistemi di controllo, dell'automazione e della distribuzione dell'energia.
- Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni (TMA): studio dei materiali, dei processi di fabbricazione, degli impianti meccanici e del disegno tecnico (CAD).

3. Educazione Civica

Disciplina trasversale (31 ore annue) che nel quinto anno MAT si è focalizzata su due nuclei:

- Global Mind: analisi del fenomeno della globalizzazione, in riferimento all'unificazione dei mercati a livello mondiale, alle innovazioni tecnologiche ed ai mutamenti geopolitici che hanno spinto verso modelli di produzione e consumo più uniformi e convergenti.
- Sostenibilità e Futuro: studio dei sistemi energetici attraverso l'analisi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e valutazioni sulla transizione energetica.

Quadri orari del triennio

SECONDO PERIODO:

AREA GENERALE	
Discipline	Ore
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	3
<i>Lingua inglese</i>	2
<i>Storia</i>	2
<i>Matematica</i>	3
AREA DI INDIRIZZO	
Discipline	Ore
<i>Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</i>	4
<i>Tecnologie Meccaniche e Applicazioni</i>	3(1*)
<i>Tecnologie Elettrico–Elettroniche e Applicazioni</i>	3(1*)
<i>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</i>	3(2*)

TERZO PERIODO:

AREA GENERALE	
Discipline	Ore
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	3
<i>Lingua inglese</i>	2
<i>Storia</i>	2
<i>Matematica</i>	3
AREA DI INDIRIZZO	
Discipline	Ore
<i>Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</i>	3
<i>Tecnologie Meccaniche e Applicazioni</i>	2(1*)
<i>Tecnologie Elettrico–Elettroniche e Applicazioni</i>	2(1*)
<i>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</i>	5(2*)

(*) Insegnamento svolto congiuntamente ai docenti tecnico-pratici

Consiglio di Classe

Per l'anno scolastico 2025/2026 il Consiglio di Classe della classe 5[^] SERALE è così composto:

<i>Lingua e letteratura italiana</i>	<i>Prof.ssa Lucia Costa</i>
<i>Storia</i>	<i>Prof.ssa Lucia Costa</i>
<i>Lingua inglese</i>	<i>Prof.ssa Turcanu Liliana</i>
<i>Matematica</i>	<i>Prof. Fabrizio Padovani</i>
<i>Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</i>	<i>Prof. Francesco Piretto</i>
<i>Tecnologie Meccaniche e Applicazioni</i>	<i>Prof. Francesco Lanzellotto</i> <i>Prof. Francesco Piretto</i>
<i>Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni</i>	<i>Prof. Calogero Scozzaro</i> <i>Prof.ssa Laura Corso</i>
<i>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</i>	<i>Prof. Calogero Scozzaro</i> <i>Prof.ssa Laura Corso</i>

Si segnala che nel corso dei due periodi il Consiglio di Classe ha subito alcuni avvicendamenti di personale docente in diverse discipline e in particolare nel corso di questo a.s., a causa delle dimissioni volontarie della prima docente di Italiano e Storia assegnata da GPS alla classe, gli alunni hanno seguito un percorso regolare nelle medesime materie soltanto a partire dal mese di dicembre. Oltre alla variazione dell'organico, si è verificata la modifica della figura di riferimento chiave per la classe, il Coordinatore di Classe.

Nonostante tale turnazione nella figura di coordinamento, il passaggio di consegne è stato gestito con rigore metodologico. La documentazione relativa al percorso di ogni studente (PFI) e il monitoraggio di tutte le attività sono state regolarmente aggiornate, garantendo la coerenza del percorso formativo e il costante supporto agli alunni nel raggiungimento degli obiettivi del profilo MAT.

Obiettivi Educativi Trasversali e Competenze Chiave Europee:

In coerenza con la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, il Consiglio di Classe ha operato affinché ogni studente maturasse le competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, l'occupabilità e la cittadinanza attiva. Tali obiettivi sono stati declinati nel contesto professionale dell'indirizzo MAT come segue:

1. Competenza Alfabetica Funzionale
 - Capacità di interpretare e produrre testi tecnici complessi.
2. Competenza Multilinguistica
 - Utilizzo dell'inglese tecnico per la consultazione di manualistica internazionale e la comunicazione in contesti lavorativi globalizzati.
3. Competenza Matematica e in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEM)
 - Applicazione del pensiero logico-matematico per la risoluzione di problemi tecnici (diagnostica guasti).
 - Comprensione dei cambiamenti derivanti dall'attività umana e responsabilità del tecnico verso l'ambiente (transizione ecologica).
4. Competenza Digitale
 - Utilizzo critico e sicuro delle tecnologie digitali per la ricerca di soluzioni tecniche, l'uso di software CAD e la gestione della documentazione di manutenzione.
5. Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare
 - Capacità di riflettere su sé stessi e di gestire efficacemente il tempo e le informazioni.
 - Apprendimento autonomo: saper reperire nuove procedure tecniche per restare aggiornati sulle innovazioni tecnologiche del settore (fondamentale per un manutentore).
6. Competenza in Materia di Cittadinanza
 - Agire come cittadini responsabili all'interno dell'officina e della società, rispettando le norme di sicurezza sul lavoro (D. Lgs 81/08) e i principi della Costituzione italiana.
7. Competenza Imprenditoriale
 - Capacità di trasformare le idee in azioni: pianificare e gestire progetti tecnici valutandone la fattibilità economica e l'ottimizzazione delle risorse (materiali e umane).
8. Competenza in Materia di Consapevolezza ed Espressione Culturale
 - Riconoscimento del valore del patrimonio tecnologico e industriale del territorio ravennate e della propria identità professionale all'interno della filiera produttiva.

Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso metodologie attive quali il lavoro di gruppo, l'analisi di casi reali in laboratorio e il peer tutoring, favorendo l'integrazione tra i diversi nuclei della classe.

Obiettivi raggiunti

Il Consiglio di Classe rileva che gli studenti che hanno garantito una frequenza regolare e un impegno costante hanno pienamente raggiunto gli obiettivi programmati. In particolare, nelle attività tecnico-pratiche e di laboratorio, la classe ha mostrato un vivo interesse, confermato dai riscontri positivi ottenuti dal paragone con precedenti classi del corso serale in termini di obiettivi raggiunti e argomenti trattati nel corso dei due periodi.

Livelli di Preparazione

- **Conoscenze:** Il quadro generale risulta eterogeneo. Tuttavia, si distingue un nucleo di studenti che ha maturato una preparazione solida e una capacità di organizzazione dei contenuti più che soddisfacente.
- **Capacità:** Una parte significativa del gruppo ha acquisito buone capacità analitiche, dimostrando di saper utilizzare correttamente — sotto la guida dei docenti — i linguaggi e gli strumenti specifici delle diverse discipline.
- **Competenze:** Le competenze tecnico-professionali sono ben più che sufficienti per una parte della classe. Per alcuni studenti permangono fragilità, specialmente nelle aree logico-matematica e professionalizzante, riconducibili a carenze pregresse non interamente colmate nonostante il percorso svolto.

Interventi di Recupero e Potenziamento

Per far fronte alle disomogeneità sopra descritte, i docenti hanno attuato interventi di recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico per consolidare i nuclei fondanti di ogni disciplina.

Metodologie e Strumenti di Valutazione

I contenuti disciplinari, i metodi e gli spazi (inclusi i laboratori e le officine) sono dettagliati nelle singole programmazioni allegate al presente documento. La valutazione si è basata su:

- Prove orali: colloqui partecipati, esposizione di ricerche.
- Prove scritte: test strutturati e semistrutturati, analisi di testi e produzioni guidate.
- Prove pratico-grafiche: esercitazioni di laboratorio, realizzazione di schemi tecnici con l'ausilio di manualistica e norme di settore.

Organizzazione dell'Anno Scolastico

In conformità con le delibere del Collegio Docenti dell'IPS Olivetti-Callegari, l'anno scolastico è stato suddiviso in due periodi (con termine del primo al 31 gennaio 2026). Per entrambi i periodi è stato adottato il “voto unico”, risultante dalla media ponderata delle diverse tipologie di prove effettuate.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL - GIÀ PCTO)

Per gli studenti del corso serale non è previsto il percorso di FSL in quanto la quasi totalità degli alunni frequentanti è già impegnata in attività lavorative durante la giornata.

Tutti gli alunni, inoltre, svolgono attività lavorative nel settore dell'industria e artigianato che di fatto sono fonti di costante formazione e aggiornamento in ambito professionale e di crescita attiva da un punto di vista personale.

Esperienze individuali e di gruppo

Classi: 4[^] SERALE – 5[^] SERALE

Indirizzo di studio: Manutenzione e assistenza tecnica (MAT).

Titolo: "Tecnico per la manutenzione e assistenza tecnica con l'ausilio di tecnologie innovative".

Non essendo possibile attuare la FSL come per gli studenti del corso diurno, per far sì che il percorso scolastico si legasse alla realtà lavorativa del territorio, è stato creato un progetto formativo strutturato appunto per rispondere alle specifiche esigenze del mercato locale ravennate, con l'obiettivo di colmare il divario tra la preparazione teorica e le richieste di competenze tecnico-professionali avanzate. Il percorso si è articolato attraverso:

- Contributi di Esperti Aziendali: l'intervento di figure professionali provenienti da realtà locali ha permesso di arricchire i contenuti didattici con competenze trasversali e aggiornamenti tecnologici di settore.
- Integrazione tra Aula e Azienda: il piano formativo ha alternato momenti di approfondimento teorico, visite guidate presso siti industriali.

Nei due periodi scolastici, la classe ha quindi partecipato a una serie di visite guidate e momenti di orientamento.

Il Consiglio di Classe rileva con particolare soddisfazione che la maggior parte degli alunni ha dimostrato una spiccata maturità e consapevolezza in tutte le occasioni di apertura al territorio e al mondo del lavoro. Tale attitudine è emersa in modo trasversale nelle diverse tipologie di attività svolte: il gruppo si è distinto per un comportamento esemplare, manifestando curiosità intellettuale e rispetto per i contesti operativi visitati; la partecipazione ai seminari tecnici e ai moduli di orientamento è stata caratterizzata da un atteggiamento propositivo e consapevole, dimostrando come i discenti percepiscano il valore strategico di tali momenti per la propria crescita professionale.

Moduli di orientamento formativo

Nel corrente anno scolastico sono stati previsti Moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore.

Ogni studente è stato seguito da un *Docente Tutor per l'Orientamento*, che lo ha accompagnato ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e lo ha guidato alla scoperta dei propri talenti, fino alla predisposizione dell'E-portfolio personale sulla *Piattaforma Unica*.

Il docente tutor ha inoltre supportato gli studenti nella individuazione del Capolavoro: un prodotto che l'alunno ritiene maggiormente rappresentativo dei progressi e delle competenze sviluppate e che riveste un ruolo importantissimo nel percorso di autovalutazione e orientamento.

Calendario delle attività svolte:

ATTIVITA'	II PERIODO MAT	III PERIODO MAT
DIDATTICA ORIENTATIVA - UDA PLURIASSE	10	10
COMPILAZIONE E-PORTFOLIO - REALIZZAZIONE CAPOLAVORO	5	5
INTERVISTA A CARATTERE ORIENTATIVO DEL TUTOR	3	3
CORSO SULLA SICUREZZA	12	
PROGETTI A CARATTERE ORIENTATIVO: Incontro con agenzia del lavoro GiGroup - CV e colloquio di lavoro	2	2
PROGETTI A CARATTERE ORIENTATIVO: Visita presso l'ITS TEC di Ravenna - Opportunità formative post-diploma		3
PROGETTI A CARATTERE ORIENTATIVO: Incontro con l'ITS TEC di Ravenna - Opportunità formative post-diploma	2	
PROGETTI A CARATTERE ORIENTATIVO: Incontro con azienda Quality Test		2
PROGETTI A CARATTERE ORIENTATIVO: Visita presso UniBo di Lugo - Opportunità formative post-diploma		3
PROGETTI A CARATTERE ORIENTATIVO: Incontro con azienda SOILMEC	2	2
PROGETTI A CARATTERE ORIENTATIVO: Incontro con azienda ROSETTI MARINO	2	2
PROGETTI A CARATTERE ORIENTATIVO: Presentazione della propria esperienza lavorativa	1	1
TOTALE	39	33

ATTIVITA' DIDATTICHE INTERDISCIPLINARI

Temi ed argomenti trasversali

Il Consiglio di Classe ha promosso lo sviluppo di alcuni percorsi tematici affrontati in ottica trasversale, integrando i saperi delle diverse aree disciplinari. Tale approccio ha permesso agli studenti di cogliere la complessità dei processi tecnologici e culturali, superando la frammentazione delle singole materie.

L'attività di progettazione ha coinvolto docenti delle materie professionalizzanti, che hanno operato in sinergia adattando contenuti e metodologie specifiche al fine di convergere verso obiettivi formativi comuni. Questo lavoro interdisciplinare è stato fondamentale per consolidare le competenze logico-argomentative e tecnico-professionali richieste dal profilo in uscita MAT.

Di seguito si riporta lo Schema riepilogativo degli argomenti e delle attività interdisciplinari svolte, con l'indicazione delle aree di intersezione tra le discipline:

MATERIE	ARGOMENTI E/O ATTIVITA'
▪ Tecnologie Meccaniche e Applicazioni ▪ Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	▪ Motoristica

Curriculum di Educazione Civica

Premessa e finalità

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nel corso dell'ultimo anno del percorso MAT, è stato declinato non solo come conoscenza dei principi costituzionali, ma come strumento essenziale per la formazione di un professionista consapevole e responsabile.

Il Consiglio di Classe ha operato affinché i contenuti della disciplina si intrecciassero con i nuclei fondanti dell'indirizzo tecnico, promuovendo negli studenti l'idea che la competenza tecnologica debba essere sempre guidata da un solido senso civico e dal rispetto delle norme.

Il percorso si è articolato attorno ai tre pilastri fondamentali previsti dalle linee guida ministeriali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale), ponendo la sicurezza sul lavoro (D. Lgs 81/08) al centro del dialogo educativo, intesa come fondamentale esercizio di cittadinanza attiva.

Moduli e Unità di Apprendimento (U.D.A.)

Il percorso didattico si è concretizzato attraverso la realizzazione di due specifiche Unità di Apprendimento trasversali:

➤ *U.D.A. "Global-Mind"*

Contestualizzazione: progettata per rispondere al bisogno di comprendere il fenomeno della globalizzazione e l'unificazione dei mercati mondiali. Il modulo ha analizzato come le trasformazioni economiche, le innovazioni tecnologiche e i mutamenti geopolitici abbiano spinto verso modelli di produzione e consumo più uniformi e convergenti.

Obiettivo: promuovere la conoscenza della globalizzazione come processo di interdipendenza tra i popoli e comprendere come tale processo influenzi i diversi piani della realtà politica, sociale, culturale ed economica nel mondo contemporaneo.

➤ *U.D.A. "Sostenibilità e Futuro"*

Contestualizzazione: progettata per diffondere la coscienza dell'accesso ai sistemi di energia attraverso l'analisi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Il percorso ha mirato a maturare la consapevolezza di quanto sia importante assumere comportamenti responsabili per realizzare un risparmio energetico consapevole, a tutela delle future generazioni.

Obiettivo: sviluppo di competenze di cittadinanza, formazione dello spirito critico e condivisione dei valori fondanti i diritti dell'uomo. In linea con i traguardi UNESCO per "Educare alla cittadinanza globale", l'UDA ha richiesto agli studenti di padroneggiare concetti quali il senso della legalità, l'etica della responsabilità e la capacità di argomentazione.

DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI E ATTIVITA'	ORE DEDICATE
▪ <i>Lingua e Letteratura Italiana</i> ▪ <i>Storia</i>	▪ Le sfide del mondo attuale ▪ La rivoluzione di Internet ▪ Le nuove società multietniche e multiculturali ▪ Le nuove migrazioni ▪ La globalizzazione culturale ed etnica ▪ Boom economico e consumismo ▪ Il villaggio globale ▪ Incentivare il risparmio energetico ▪ Promuovere l'energia rinnovabile	13
▪ <i>Lingua Inglese</i>	▪ Sostenibilità e Futuro	6

▪ <i>Matematica</i>	▪ Lettura e interpretazione di grafici e dati statistici	2
▪ <i>Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione</i> ▪ <i>Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni</i>	▪ Europass e colloquio di lavoro	2
▪ <i>Tecnologie Meccaniche e Applicazioni</i> ▪ <i>Tecnologie Elettriche-Elettroniche e Applicazioni</i>	▪ Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e mobilità sostenibile	8

Griglia di valutazione delle competenze in materia di Educazione Civica

Le Linee guida prevedono valutazioni periodiche e finali secondo il DPR 22 giugno 2009, n.122 per il secondo ciclo di istruzione		
Indicatore	Descrizione per livelli	Valutazione
<i>Conoscenza</i>	Lo studente conosce il significato dei principi di democrazia, giustizia, uguaglianza, diritti e doveri dei cittadini, organizzazione della vita degli individui in contesti sociali, economici e culturali. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	<i>Avanzato</i> 9÷10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	<i>Intermedio</i> 7÷8
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati, anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	<i>Base</i> 6
	Lo studente conosce solo in modo superficiale gli argomenti fondamentali trattati e non è in grado di apprezzarne l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	<i>Mediocre</i> 5
	Lo studente non conosce affatto gli argomenti fondamentali trattati e non è assolutamente in grado di apprezzarne l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	<i>Inadeguato</i> 1÷4
<i>Impegno e responsabilità</i>	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi complessi del gruppo in cui opera. È in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti; propone soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	<i>Avanzato</i> 9÷10

	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	<i>Intermedio</i> 7÷8
	Lo studente, impegnato nello svolgere un compito semplice, lavora nel gruppo, ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	<i>Base</i> 6
	Lo studente si impegna solo parzialmente nello svolgere un compito seppur semplice; solo se sollecitato, lavora in gruppo, ma non propone soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	<i>Mediocre</i> 5
	Lo studente non si impegna nello svolgere un compito seppur semplice; non lavora in gruppo e non propone soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	<i>Inadeguato</i> 1÷4
<i>Partecipazione</i>	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	<i>Avanzato</i> 9÷10
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	<i>Intermedio</i> 7÷8
	L'allievo condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	<i>Base</i> 6
	L'allievo condivide parzialmente il lavoro con il gruppo di appartenenza, collaborando con gli altri solo in determinate circostanze.	<i>Mediocre</i> 5
	L'allievo non partecipa al lavoro del gruppo di appartenenza e non collabora con gli altri.	<i>Inadeguato</i> 1÷4

CRITERI DI VALUTAZIONE E CREDITI

Criteri di valutazione:

Livello	Preparazione	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione	Voto /10
I	Totalmente insufficiente	- non riconosce i dati - non conosce la terminologia essenziale	- non comprende il fenomeno trattato - commette gravi errori	non riesce ad applicarsi in situazioni standard	non è in grado di effettuare analisi	non è in grado di sintetizzare	non è capace di autonomia di giudizio	1÷3
II	Insufficiente mediocre	- parziale e frammentaria - usa la terminologia in modo impreciso	- commette errori nella esecuzione di - compiti semplici - coglie con approssimazione il significato generale del fenomeno trattato	- sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori - aderisce ad una traccia data in modo non adeguato	è in grado di effettuare analisi parziali e imprecise	è in grado di effettuare sintesi parziali e imprecise	è in grado di effettuare valutazioni superficiali	4÷5
III	Sufficiente	- conosce i dati essenziali - usa un linguaggio corretto, ma essenziale	- non commette errori nella esecuzione di - compiti semplici - coglie il significato essenziale del fenomeno - trattato	- sa applicare le conoscenze in compiti standard - sa aderire ad una traccia data in modo essenziale	sa effettuare analisi, ma non approfondite	è in grado di effettuare sintesi attraverso schemi grafici	sa effettuare valutazioni semplici	6
IV	Discreta	- conosce una adeguata quantità di dati - si esprime correttamente e sa usare adeguatamente la terminologia specifica	- sa interpretare i fatti essenziali e - sa cogliere le - relazioni - sa estrapolare significati e implicazioni	- sa applicare le conoscenze in compiti di media difficoltà - sa aderire a una traccia data ma non sa pienamente svilupparla	sa ricercare informazioni e le analizza e organizza in modo adeguato	- sa attivare processi di ragionamento logico - sa produrre mappe concettuali	sa effettuare valutazioni precise e autonome, anche se non molto approfondite	7
V	Buona	- sa cogliere con precisione il significato del fenomeno trattato - usa un registro linguistico adeguato	- sa interpretare fatti, formule e teorie e sa cogliere relazioni - sa estrapolare significati e implicazioni e sa - determinare conseguenze - sa sviluppare criticamente un problema	- sa applicare le conoscenze in compiti complessi - sa aderire ad una traccia data e la sa sviluppare adeguatamente	sa tradurre ed organizzare in modo autonomo ed efficace informazioni di vario tipo	- sa attivare processi di ragionamento logico complessi - sa eseguire progetti in modo autonomo - sa produrre mappe concettuali articolate	- sa effettuare valutazioni autonome e approfondite - sa argomentare con coerenza e competenza	8

VI	Ottima	• completa, coordinata, approfondita • coglie con precisione il significato del fenomeno • usa un registro linguistico accurato • sa individuare le diverse risposte possibili per la soluzione di un problema	• sa interpretare fatti e teorie a vari livelli di complessità • sa estrapolare significati e implicazioni • sa determinare conseguenze • sa rielaborare in modo personale e critico i contenuti • sa problematizzare i dati con autonomia	• sa utilizzare tutte le fonti di informazione in suo possesso • sa pienamente applicare le conoscenze in compiti complessi • sa applicare in modo efficace le teorie • sa sviluppare i dati in suo possesso	• sa gestire le informazioni in modo autonomo ed efficace • dimostra di avere acquisito un abito mentale analitico che sa applicare a vari contesti	• sa attivare processi di ragionamento logico molto complessi • sa produrre mappe concettuali molto ricche e articolate • sa realizzare un prodotto personale • sa elaborare piani e progetti	• sa effettuare valutazioni autonome e molto approfondite • sa argomentare con esattezza e competenza • operando i dovuti collegamenti	9÷10
----	---------------	---	--	---	--	--	--	------

Criteri di ammissione all'Esame di Maturità 2026 e attribuzione credito scolastico

Il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del credito maturato da ogni studente nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, fino a un massimo di 40 punti complessivi, in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017 e dalle disposizioni dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

“Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno, di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.”

Il punteggio è ripartito secondo il seguente prospetto:

- II PERIODO: fino a un massimo di 25 punti;
- III PERIODO: fino a un massimo di 15 punti.

L'attribuzione del credito per l'anno scolastico 2025/2026 avviene in sede di scrutinio finale, tenendo conto della media dei voti riportata (comprensiva del voto di condotta). Oltre alla media scolastica, il Consiglio di Classe valuta la presenza o assenza di debiti formativi, la costanza dell'impegno e la partecipazione attiva alle attività didattiche e progettuali.

In particolare, ai sensi dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il Consiglio di Classe delibera di poter attribuire il punteggio più alto all'interno della fascia di credito spettante solo qualora il voto di comportamento assegnato allo studente sia pari o superiore a nove decimi, riconoscendo così l'eccellenza nel percorso di cittadinanza e responsabilità dimostrato dall'alunno.

Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe si è avvalso della seguente tabella di conversione prevista dalla normativa vigente:

Media dei voti (M)	Fascia di credito II PERIODO	Fascia di credito III PERIODO
M = 6	16 – 18	9 – 10
$6 < M \leq 7$	18 – 20	10 – 11
$7 < M \leq 8$	20 – 22	11 – 12
$8 < M \leq 9$	22 – 24	12 – 13
$9 < M \leq 10$	24 – 25	13 – 15

Verso l'Esame di Maturità

Attività svolte in preparazione all'Esame di Maturità

Il Consiglio di Classe ha messo in atto un'articolata azione di informazione e supporto per preparare gli studenti alle diverse fasi dell'Esame di Stato. Nello specifico:

- **Quadro Normativo e Crediti:** gli allievi sono stati edotti sulle modalità di svolgimento delle prove e sui criteri di attribuzione del credito scolastico per i due periodi scolastici (II e III periodo), in conformità con le tabelle ministeriali vigenti (D. Lgs 62/2017 e O.M. n. 54 del 26 marzo 2026).
- **Curriculum dello Studente:** in ottemperanza al Decreto n. 88 del 6 agosto 2020, sono state fornite le indicazioni operative per la predisposizione del Curriculum dello Studente. Tale documento, allegato al Diploma, è stato valorizzato sia come elemento di supporto per la Commissione d'Esame, sia come strumento strategico per il futuro orientamento accademico e professionale.
- **Piattaforma Unica ed E-Portfolio:** seguendo le linee guida della nota 7557/2024, gli studenti sono stati guidati nella registrazione alla piattaforma ministeriale Unica e nella compilazione del proprio E-Portfolio. Particolare attenzione è stata dedicata al caricamento del “Capolavoro”: un prodotto personale scelto dallo studente per rappresentare i propri progressi e le competenze tecnico-professionali più significative maturate nel percorso quinquennale.

Inoltre, sono state predisposte delle prove in itinere, quali:

➤ Simulazione 1^a prova scritta

Data: 26 marzo 2026

Disciplina: *Lingua e Letteratura Italiana*

Tempo: 5 ore

➤ Simulazione 2^a prova scritta

Data: 12 maggio 2026

Disciplina: *Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione*

Tempo: 5 ore

➤ Simulazione prova orale

Data: 19 maggio 2026

Discipline: *Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione, Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni, Lingua e Letteratura Italiana, Lingua inglese ed Educazione civica*

Tempo: 5 ore

ALLEGATI

Elenco alunni

COGNOME	NOME
Bilancione	Renato
Brunelli	Alessandro
Canini	Edoardo
Casadei	Marco
Comanici	Gabriel
Dogaru	Gheorghe
Fulciniti	Federico
Gagliarde	Andrea
Gonzalez Reyes	Joel
Koffi Kouadio Adou	Marcel
Lo	Aliou
Lylyk	Vasyl
Marchi	Melissa
Maroncelli	Jacopo
Miconi	Mattia
Pignato	Adrian
Purificato	Andrea
Serafini	Filippo
Singh Armaan	Preet
Sisto	Nicolò

Traccia simulazione prima prova scritta

TIPOLOGIA A1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi, I*, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra, e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.

¹ *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia inquietezza.

⁵ *adunghandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA A2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, Patria

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse⁷:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice⁸,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino⁹...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

1 corrose

2 cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

3 il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Evelina Santangelo, Accogliere.

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre del 2018, della scrittrice Evelina Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessioni seguite alla visione di un film documentario sulla storia di un giovane italiano rifugiato in Italia.

Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la Bachmann (poetessa austriaca 1926- 1973) quando diceva «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. Ciò che oggi ci è straniero è prima di tutto questo tempo, che faticiamo a decifrare, e dunque ad accogliere. È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto. È stato seguendo un film realizzato da Itastra (Scuola di Italiano per stranieri dell'università di Palermo: «Io, Souleymane Bah») che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forma di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a migrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della Guinea Conakry, arrivato nel nostro Paese nel 2016 senza possedere una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in Libia. E lì: solo lavoro, fatica, «bastone e fucile», come racconta... finché non è giunto a Itastra e lì ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere, o come precisa: una lingua con cui «capire meglio il mondo e me stesso». Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40/60 parole.
2. Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?
3. Quali sono le parole ricorrenti e le aree semantiche dominanti?

Produzione

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue e culture diverse.

TIPOLOGIA B2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Piers Brendon, Gli anni Trenta. Il decennio che sconvolse il mondo, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un tour de force, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.*

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

NOTE: ¹Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare.

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Produzione

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Griglie di valutazione simulazione prima prova scritta

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

1. VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA A (60/100)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	3	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	6	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	8	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	10	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	3	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	6	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	8	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	3	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.	6	
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.	8	
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.	3	
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.	6	
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.	8	
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunta: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	3	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	6	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	8	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	3	

	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	6	
	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	8	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	10	
	TOTALE	60	

2. VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A (40/100)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Base non raggiunto: non rispetta la consegna.	2	
	Raggiunto: rispetta i vincoli della consegna.	5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Base non raggiunto: non comprende appieno il testo.	3	
	Base: comprende il testo nel suo senso complessivo.	6	
	Intermedio: comprende e analizza appieno il testo	8	
	Avanzato: comprende e analizza appieno il testo, approfondendo.	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Base non raggiunto: gravi carenze nell'analisi.	2	
	Base: presenza di analisi, con alcune carenze.	4	
	Intermedio: analisi sostanzialmente precisa e corretta.	6	
	Avanzato: analisi precisa e corretta ad ogni livello richiesto.	7	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Base non raggiunto: interpretazione carente dal punto di vista qualitativo, non coglie gli aspetti fondamentali, non porta riscontri testuali.	4	
	Base: interpretazione corretta, seppur non particolarmente approfondita.	9	
	Intermedio: interpretazione corretta con la capacità di cogliere riscontri testuali opportuni.	14	
	Avanzato: interpretazione precisa, puntuale ed efficace con opportuni riferimenti testuali e culturali.	18	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

3. VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA B (60/100)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	3	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	6	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	8	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	10	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	3	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	6	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	8	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	3	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.	6	
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.	8	
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.	3	
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.	6	
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.	8	
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunta: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	3	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	6	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	8	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	3	

	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	6	
	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	8	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	10	
	TOTALE	60	

4. VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B (40/100)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Base non raggiunto: tesi e argomentazioni del testo non individuate.	3	
	Base: tesi e argomentazioni del testo individuate in linea di massima.	6	
	Intermedio: correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro presenti nel testo.	8	
	Avanzato: correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio.	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Base non raggiunto: gravi carenze nella coerenza ed articolazione del percorso.	6	
	Base: percorso proposto, sostanzialmente, coerente ed articolato.	12	
	Intermedio: coerenza e articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi.	16	
	Avanzato: coerenza e articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione.	20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Base non raggiunto: testo sostanzialmente privo di riferimenti culturali.	3	
	Base: testo sostanzialmente compilativo con alcuni riferimenti culturali efficaci.	6	
	Intermedio: correttezza, congruenza e ampiezza dei riferimenti culturali.	8	
	Avanzato: correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti culturali.	10	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

CANDIDATO: _____

CLASSE: _____

5. VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA C (60/100)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	3	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	6	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	8	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	10	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	3	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	6	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	8	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	3	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.	6	
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.	8	
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.	3	
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.	6	
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.	8	
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunta: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	3	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	6	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	8	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	3	
	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	6	

	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	8	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	10	
	TOTALE	60	

6. VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C (40/100)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Base non raggiunto: testo non pertinente rispetto alla traccia.	3	
	Base: svolgimento sostanzialmente completo e pertinente rispetto alla traccia.	6	
	Intermedio: svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste.	8	
	Avanzato: svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di lavoro; coerenza tra titolo e contenuto	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Base non raggiunto: il testo presenta mancanza di coerenza e linearità.	6	
	Base: il testo si presenta, sostanzialmente, coerente e lineare.	12	
	Intermedio: il testo risulta coerente alla traccia e sviluppato con linearità.	16	
	Avanzato: coerente nel percorso, lineare e ordinato nella esposizione, efficace negli snodi tematici e concettuali.	20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Base non raggiunto: mancanza di riferimenti culturali e di studio.	3	
	Base: presenza di alcuni riferimenti culturali corretti e congruenti.	6	
	Intermedio: correttezza, congruenza, ampiezza dei riferimenti culturali.	8	
	Avanzato: correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti culturali.	10	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

Griglie di valutazione simulazione prima prova scritta ALUNNI L.170/2010

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

7. VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA A (60/100)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	4	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	9	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	12	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	15	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	4	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	9	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	12	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	15	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	NON VALUTATA	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.		
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.		
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunta: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.		
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.		
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.		
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunta: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	4	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	9	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	12	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	4	

	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	9	
	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	12	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	15	
	TOTALE	60	

8. VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A (40/100)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Base non raggiunto: non rispetta la consegna.	2	
	Raggiunto: rispetta i vincoli della consegna.	5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Base non raggiunto: non comprende appieno il testo.	3	
	Base: comprende il testo nel suo senso complessivo.	6	
	Intermedio: comprende e analizza appieno il testo	8	
	Avanzato: comprende e analizza appieno il testo, approfondendo.	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Base non raggiunto: gravi carenze nell'analisi.	2	
	Base: presenza di analisi, con alcune carenze.	4	
	Intermedio: analisi sostanzialmente precisa e corretta.	6	
	Avanzato: analisi precisa e corretta ad ogni livello richiesto.	7	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Base non raggiunto: interpretazione carente dal punto di vista qualitativo, non coglie gli aspetti fondamentali, non porta riscontri testuali.	4	
	Base: interpretazione corretta, seppur non particolarmente approfondita.	9	
	Intermedio: interpretazione corretta con la capacità di cogliere riscontri testuali opportuni.	14	
	Avanzato: interpretazione precisa, puntuale ed efficace con opportuni riferimenti testuali e culturali.	18	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

9. VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA B (60/100)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	4	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	9	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	12	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	15	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	4	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	9	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	12	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	15	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	NON VALUTATA	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.		
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.		
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.		
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.		
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.		
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunta: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	4	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	9	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	12	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	4	
	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	9	

	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	12	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	15	
	TOTALE	60	

10. VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B (40/100)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Base non raggiunto: tesi e argomentazioni del testo non individuate.	3	
	Base: tesi e argomentazioni del testo individuate in linea di massima.	6	
	Intermedio: correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro presenti nel testo.	8	
	Avanzato: correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio.	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Base non raggiunto: gravi carenze nella coerenza ed articolazione del percorso.	6	
	Base: percorso proposto, sostanzialmente, coerente ed articolato.	12	
	Intermedio: coerenza e articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi.	16	
	Avanzato: coerenza e articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione.	20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Base non raggiunto: testo sostanzialmente privo di riferimenti culturali.	3	
	Base: testo sostanzialmente compilativo con alcuni riferimenti culturali efficaci.	6	
	Intermedio: correttezza, congruenza e ampiezza dei riferimenti culturali.	8	
	Avanzato: correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti culturali.	10	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

11. VALUTAZIONE PARTE GENERALE TIPOLOGIA C (60/100)

INDICATORI	DESCRIPTORI	MAX	ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Base non raggiunto: non pianifica ed organizza il testo in maniera lineare e scorrevole. Non usa adeguatamente sintassi e passaggi concettuali.	4	
	Base: pianifica e organizza il testo in maniera parziale. Sintassi e passaggi concettuali con imprecisioni.	9	
	Intermedio: pianifica e organizza il testo in maniera adeguata. Uso corretto della sintassi e dei passaggi concettuali.	12	
	Avanzato: organizza e pianifica con precisione il testo, rendendolo facile e piacevole alla lettura.	15	
Coesione e coerenza testuale.	Base non raggiunto: non riesce a mettere sempre, in evidenza, il tema centrale, rendendo difficile la comprensione.	4	
	Base: non sempre riesce ad evitare incoerenze; qualche disomogeneità e cambi di registro.	9	
	Intermedio: testo nel complesso coeso e coerente, con efficace scelta di informazione e di stile costruttivo.	12	
	Avanzato: sviluppa un testo coeso e coerente basato su una progressione tematica omogenea.	15	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Base non raggiunto: scelte lessicali non pertinenti, carenti e limitate.	NON VALUTATA	
	Base: scelte lessicali non sempre pertinenti, non troppo ampie, anche se con presenza di linguaggi settoriali.		
	Intermedio: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica.		
	Avanzato: precisione e ampiezza delle scelte lessicali, uso di linguaggi settoriali, correttezza semantica. Scelte stilistiche adeguate.		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Base non raggiunto: presenza di numerosi errori ortografici, morfologici e sintattici. Punteggiatura errata.		
	Base: presenza di errori ortografici, morfologici o sintattici. Punteggiatura non sempre corretta.		
	Intermedio: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura, sostanzialmente, corretta.		
	Avanzato: testo corretto a livello grammaticale. Punteggiatura corretta ed efficace.		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Base non raggiunta: mancanza di informazioni e incapacità di inquadrare il tema trattato.	4	
	Base: capacità di inquadrare il tema trattato; carenza di informazioni essenziali.	9	
	Intermedio: capacità di inquadrare il tema in un contesto di riferimento; presenza di diverse informazioni inerenti.	12	
	Avanzato: tema ben inquadrato in un contesto di riferimento, ricorso ed utilizzo efficace di diversi tipi di informazioni.	15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Base non raggiunto: mancanza di riscontri culturali e adeguate argomentazioni.	4	
	Base: presenza di riferimenti culturali e di argomentazioni personali.	9	

	Intermedio: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali.	12	
	Avanzato: capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri culturali. Autonomia e personalità del giudizio.	15	
	TOTALE	60	

12. VALUTAZIONE PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C (40/100)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Base non raggiunto: testo non pertinente rispetto alla traccia.	3	
	Base: svolgimento sostanzialmente completo e pertinente rispetto alla traccia.	6	
	Intermedio: svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste.	8	
	Avanzato: svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di lavoro; coerenza tra titolo e contenuto	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Base non raggiunto: il testo presenta mancanza di coerenza e linearità.	6	
	Base: il testo si presenta, sostanzialmente, coerente e lineare.	12	
	Intermedio: il testo risulta coerente alla traccia e sviluppato con linearità.	16	
	Avanzato: coerente nel percorso, lineare e ordinato nella esposizione, efficace negli snodi tematici e concettuali.	20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Base non raggiunto: mancanza di riferimenti culturali e di studio.	3	
	Base: presenza di alcuni riferimenti culturali corretti e congruenti.	6	
	Intermedio: correttezza, congruenza, ampiezza dei riferimenti culturali.	8	
	Avanzato: correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti culturali.	10	
	TOTALE	40	
	TOTALE PROVA IN CENTESIMI	100	
	TOTALE PROVA IN VENTESIMI	20	

ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP09 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Il candidato svolga un elaborato servendosi della traccia di seguito riportata.

PRIMA PARTE

L'azienda "Logistica Avanzata S.p.A" gestisce una linea automatizzata di smistamento merci.

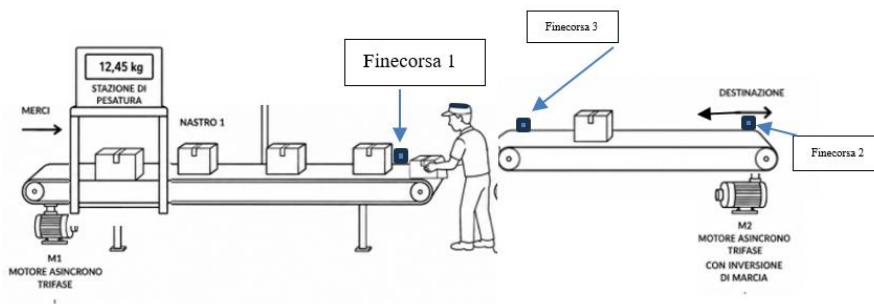
Il cuore dell'impianto è costituito da un sistema di trasporto a nastro asservito da una stazione di pesatura e controllo qualità.

Le merci vengono depositate su un primo nastro, pesate e trasportate per essere sottoposte a controllo visivo da parte di un operatore; successivamente l'operatore le depositerà su un secondo nastro che sarà da lui azionato avanti o indietro, in base alla destinazione richiesta.

L'impianto opera su tre turni lavorativi e, negli ultimi mesi, ha registrato un aumento del 15% dei tempi di fermo macchina non pianificati a causa di guasti elettromeccanici e anomalie nella rilevazione della sensoristica.

L'impianto attuale prevede un controllo realizzato in logica cablata tradizionale con:

- Trascinamento dei nastri tramite due Motori Asincroni Trifase, azionati tramite pulsanti, uno dei quali con inversione di marcia;
- Sensoristica tramite 3 finecorsa meccanici a contatto per il rilevamento della posizione dei pacchi e arresto dei due nastri (il primo nastro si ferma al raggiungimento della postazione di controllo qualità, il secondo nastro si ferma una volta raggiunta la destinazione richiesta);
- Sensore di peso che impedisca la partenza dell'impianto in caso di superamento limite;
- Protezione dai contatti indiretti, cortocircuiti e sovraccarichi tramite quadro dedicato con possibilità di sezionamento della linea e interruttori termici salvamotore.



Il candidato, nel ruolo di responsabile Tecnico della Manutenzione, ha l'incarico di redigere un progetto di ammodernamento (revamping) analizzando l'attuale impianto e formulando una proposta tecnica che risponda ai seguenti quesiti:

- a. Descrizione del funzionamento dell'impianto attuale e ipotesi di una sequenza operativa delle varie fasi;
- b. Sensori e trasduttori presenti per la sicurezza degli operatori e per il funzionamento dell'impianto attuale;
- c. Schema funzionale elettromeccanico di potenza, comando e segnalazione dell'automazione attuale;
- d. Ottimizzazione della sensoristica attraverso l'analisi delle criticità dei finecorsa meccanici (soggetti a usura) e una proposta di sostituzione degli stessi con altre tipologie di sensori, illustrando i criteri di scelta basati sulle caratteristiche tecniche e sulle condizioni ambientali;

SECONDA PARTE

Il candidato, oltre a quanto sopra, sviluppi a sua scelta almeno quattro dei seguenti punti:

- e. Tipologia di avviamento dei motori elettrici che muovono i nastri: confronto tra funzionamento attuale tramite motori asincroni trifase ed eventuale sostituzione con motori brushless.
- f. Definizione schematica delle variabili di INPUT e OUTPUT del sistema per passaggio a logica programmata tramite PLC (realizzare eventuale schema interfaccia).
- g. Pianificazione dell'intervento di installazione delle modifiche all'impianto, in particolare, nella gestione del rischio elettrico.
- h. Elenco dei principali interventi di manutenzione preventiva che è consigliato eseguire sui componenti dell'impianto, specificando le procedure operative di sostituzione dei componenti usurati e le linee guida per un contratto di assistenza.
- i. Indicatori KPI: Definizione operativa di MTBF, MTTR e Disponibilità (operativa e intrinseca), descrivendo come il monitoraggio di tali indici possa guidare la strategia manutentiva.
- j. Si ipotizzi che un sistema utilizzi 3 finecorsa meccanici (considerati in serie ai fini del calcolo dell'affidabilità), ciascuno con un tasso di guasto $\lambda_{\text{mecc}} = 4 \cdot 10^{-6} \text{ h}^{-1}$. Il revamping prevede la sostituzione con 3 sensori fotoelettrici con $\lambda_{\text{foto}} = 0,8 \cdot 10^{-6} \text{ h}^{-1}$. Calcolare l'affidabilità del sistema di rilevamento dopo un anno di lavoro su 3 turni (8.760 ore).
- k. Gestione dei RAEE e corrette procedure di smaltimento dei componenti sostituiti e Sensibilizzazione sulla normativa ROHS.

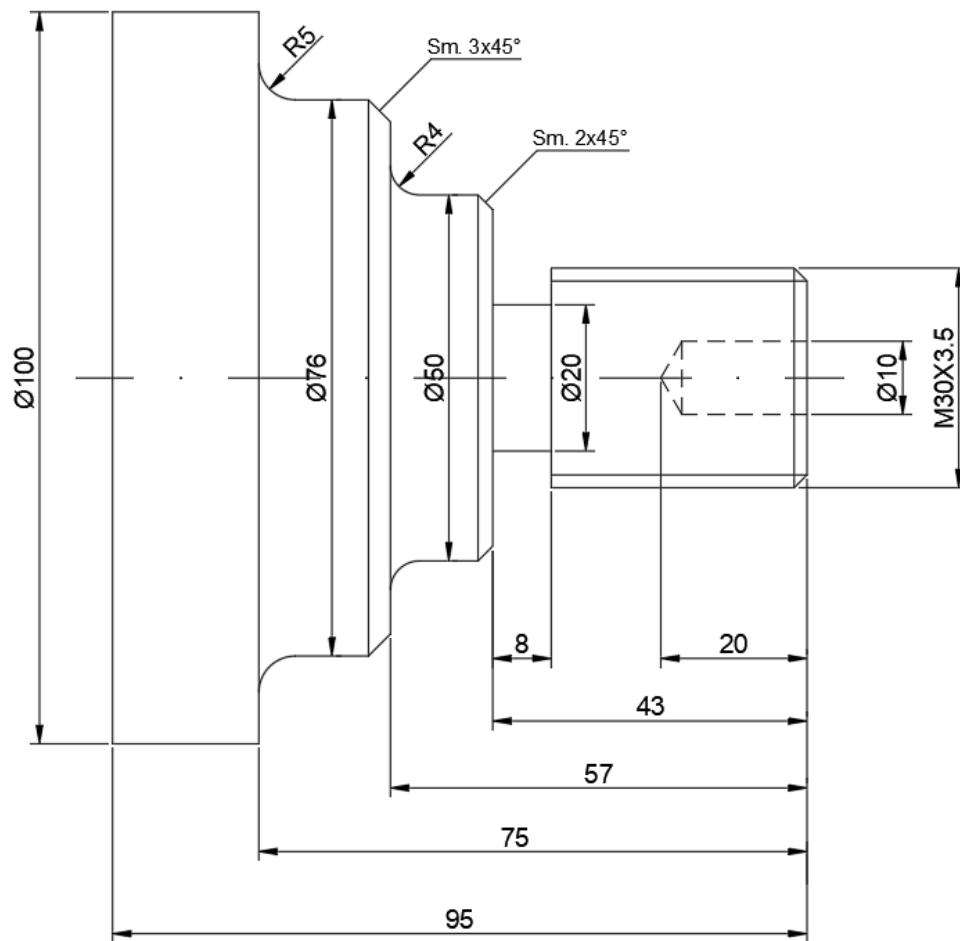
Il candidato dovrà integrare i dati mancanti facendo ipotesi quanto più realistiche: le ipotesi devono poi essere riportate nell'elaborato. Esempio: “ipotizzo un tipo di impianto alimentato con.....”, “ogni pezzo sul nastro trasportatore dovrà fermarsi all'arrivo tramite finecorsa posizionato...”

Ipotesi per il revamping

Il candidato, in mancanza di ulteriori indicazioni può ipotizzare:

- sostituzione dei finecorsa meccanici con:
 - sensori induttivi;
 - sensori fotoelettrici;
 - barriere ottiche;
- inserimento di PLC per la gestione automatizzata;
- utilizzo di inverter o drive elettronici per il controllo motori;
- sostituzione motori asincroni con motori brushless;
- ripartenza automatica del primo nastro tramite sensore che rilevi la presenza del pacco;
- introduzione di manutenzione preventiva programmata.

Utilizzando i codici G per ciclo fisso di sgrossatura, finitura, foratura profonda e filettatura, eseguire il programma per la produzione del perno di seguito riportato:



Si trascurino i codici iniziali di settaggio macchina

Si considerino le seguenti V_t :

V_t *sgrossatura*: 200 m/min

V_t *finitura*: 300 m/min

V_t *foratura*: 25 m/min

V_t *filettatura*: 115 m/min

V_t *troncatura*: 120 m/min

Si considerino i seguenti a :

a *sgrossatura*: 0.4 mm/giro

a *finitura*: 0.15 mm/giro

a *foratura*: 0.3 mm/giro

N10
N20
N30
N40
N50
N60
N70
N80
N90
N100
N110
N120
N130
N140
N150
N160
N170
N180
N190
N200
N210
N220
N230
N240
N250
N260
N270
N280
N290
N300
N310
N320
N330
N340
N350
N360
N370
N380

N390
N400
N410
N420
N430
N440
N450
N460
N470
N480
N490
N500
N510
N520
N530
N540
N550
N560
N570
N580
N590
N600
N610
N620
N630
N640
N650
N660
N670
N680
N690
N700
N710
N720
N730
N740
N750
N760

Il candidato esegua la verifica statica per il perno indicato sapendo che il carico massimo applicato perpendicolarmente all'asse equivale a 150kN, che il perno è stato realizzato in acciaio C40 bonificato e che può essere assimilato ad una trave semplicemente appoggiata agli estremi (per la parte filettata si consideri un diametro pari a 30mm).

Non si conosce la posizione del punto di applicazione del carico, dunque si ipotizzi la condizione più sfavorevole:

1. s'identifichi la sezione resistente più critica e la sollecitazione composta alla quale è sottoposta giustificando la scelta;
2. si verifichi la resistenza alla sollecitazione tramite un criterio di resistenza a piacere.

Si assuma qualsiasi altro dato necessario per svolgere l'esercizio.

MATERIALE	CARICO DI ROTTURA [N/mm ²]	GRADO DI SICUREZZA PER CARICHI STATICI g_R
Acciaio laminato	750	2,3÷3
Acciaio in getti	400	3,2÷4,2
Ghisa sferoidale	550	7÷9
Alluminio trattato	310	1,1÷1,5
Legname	60	8÷10
Vetro temprato	150	1,5÷2,5

Tabella 1 – Carichi di rottura e gradi di sicurezza statici

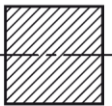
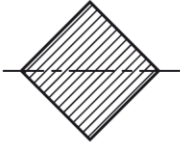
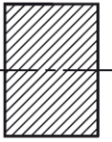
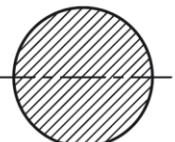
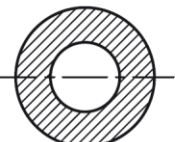
Quadrata	Rombo	Rettangolare	Circolare	Anulare
				
$a = \frac{3}{2}$	$a = 1,6$	$a = \frac{3}{2}$	$a = \frac{4}{3}$	$a = 2$

Tabella 2 - Fattore correttivo a per il calcolo della tensione massima di taglio

Griglie di valutazione simulazione seconda prova scritta

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della
seconda prova scritta 2025/2026**

STUDENTE		CLASSE	
----------	--	--------	--

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggio	Punti Indicatore
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1-2 3 4 5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	0-1 2-3 4-5 6-7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	0-1 2 3 4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	0-1 2 3 4	
PUNTI SECONDA PROVA				/20

IL PRESIDENTE

.....

I COMMISSARI

.....

Esplicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

<i>LIVELLI</i> <i>INDICATORI</i>	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali per lo svolgimento della prova.	Conosce gli argomenti essenziali per lo svolgimento della prova.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti per lo svolgimento della prova.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento per lo svolgimento della prova.
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.	La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	La traccia è svolta in modo esaustivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione.
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta 2025/2026– BES/DSA

STUDENTE		CLASSE	
----------	--	--------	--

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggio	Punti Indicatore
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	6	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1-2 3-4 5 6	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	8	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1-2 3-4 5-6 7-8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1 2 3 4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	2	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio/ avanzato	0 1 2	
PUNTI SECONDA PROVA				/20

IL PRESIDENTE

.....

I COMMISSARI

.....

Esplicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

LIVELLI INDICATORI	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali per lo svolgimento della prova.	Conosce gli argomenti essenziali per lo svolgimento della prova.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti per lo svolgimento della prova.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento per lo svolgimento della prova.
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.	La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	La traccia è svolta in modo esaustivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione.
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.

Griglie di valutazione simulazione prova orale

COMMISSIONE - I.P.S. "A. OLIVETTI - C. CALLEGARI"

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

Ravenna, _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50÷1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50÷2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3÷3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4÷4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50÷1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50÷2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3÷3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4÷4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50÷1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50÷2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3÷3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4÷4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio.	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto	0,50÷1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50÷2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3÷3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4÷4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova			20	

I COMMISSARI

prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

IL PRESIDENTE prof. _____

Griglie di valutazione simulazione prova orale ALUNNI L.170/2010

COMMISSIONE - I.P.S. "A. OLIVETTI - C. CALLEGARI"

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____
Ravenna, _____

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50÷1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50÷2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3÷3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4÷4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50÷1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto.	1.50÷2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto.	3÷3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo complessivamente preciso.	4÷4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con buona padronanza lessicale.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale.	0.50÷1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo in relazione a specifici argomenti.	1.50÷2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali.	3÷3.50	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali.	4÷4.50	
	V	È in grado di formulare buone argomentazioni critiche e personali.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio.	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto	0.50÷1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia.	1.50÷2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3÷3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4÷4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova			20	

I COMMISSARI

prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

IL PRESIDENTE prof. _____

Programmazione didattica: Lingua e Letteratura Italiana

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: Lingua Italiana - verso la Prima Prova dell'Esame di Maturità Attività svolte • Ripasso di grammatica di base e delle competenze ortografiche, morfosintattiche e lessicali (non sempre raggiunto da tutti gli alunni in uguale misura) • Esercitazioni di scrittura mirate alla preparazione della Prima Prova dell'Esame di Maturità, con particolare attenzione alla comprensione dei testi e alla produzione di elaborati coerenti e argomentati. UDA n°2: Letteratura Italiana - la letteratura della fine dell'Ottocento e del primo Novecento Attività svolte Il Simbolismo • Caratteri generali del movimento. • Charles Baudelaire, vita e poetica. <i>I fiori del male</i>: analisi tematica dello <i>spleen</i> e dell'ideale; significato delle corrispondenze. • <i>L'albatros</i>: la condizione del poeta nella società. Il Decadentismo – Giovanni Pascoli • Vita e poetica: il fanciullino, il nido perduto, fonosimbolismo e poetica delle piccole cose. • Analisi tematica di <i>X Agosto</i> e <i>L'assiuolo</i> L'Estetismo – Gabriele D'Annunzio • Vita eccezionale, modello dell'esteta, poeta Vate, il superomismo. • <i>Il piacere</i>: trama e principali tematiche (estetismo, fallimento esistenziale). • <i>La pioggia nel pineto</i> (<i>Alcyone</i>): analisi del panismo. Romanzo e la crisi dell'io Italo Svevo • Vita e poetica: inettitudine, rapporto tra salute e malattia, influenza della psicoanalisi, la nuova concezione del tempo. • <i>La coscienza di Zeno</i>: trama e analisi tematica (autoinganno, crisi dell'io); riferimento agli episodi dello schiaffo del padre e delle pagine conclusive (la profezia finale). Luigi Pirandello • Vita e poetica: la crisi dell'io, il relativismo conoscitivo, la maschera, L'Umorismo (differenza tra comico e umoristico), il metateatro. • Opere: ◦ <i>Novelle per un anno</i> (<i>Il treno ha fischiato</i>): trama e tematiche presenti (alienazione, umorismo).
--	--

	○ <i>Il fu Mattia Pascal</i>: trama e tematiche (identità e crisi dell'io). ○ <i>Uno, nessuno e centomila</i>: trama e tematiche. ○ <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>: il metateatro. L'Ermetismo – Giuseppe Ungaretti • Vita e poetica: il valore della parola poetica, l'esperienza della guerra, riflessioni sulla condizione esistenziale dell'uomo. • <i>L'Allegria</i>: analisi tematica di <i>Veglia</i>, <i>Soldati</i>, <i>Mattina</i>. UDA n°3: Letteratura Italiana ed Educazione Civica - l'idea di progresso, lavoro e tecnica. Una riflessione sulla condizione dell'uomo contemporaneo. Attività svolte - La crisi del Positivismo - L'esaltazione del progresso nel 1900: Futurismo (l'automobile e la rottura con il passato), Gabriele d'Annunzio (innovatore linguistico, idea estetica del progresso) - La critica al progresso nel 1900: Luigi Pirandello (l'alienazione e la perdita d'identità - riferimento a <i>Il treno ha fischiato</i> da <i>Novelle per un anno</i>), Italo Svevo (la malattia dell'occhialuto uomo da <i>La Coscienza di Zeno</i>) - Le riflessioni nel secondo dopoguerra: l'alienazione e la società di massa (concetto di alienazione, gli intellettuali e l'industria: la felice storia di Olivetti e piccolo riferimento a Volponi), società di massa e consumismo (riferimento a Herbert Marcuse) - Nella musica contemporanea: <i>Gli sbandati hanno perso</i> di Marracash (tematiche) - Etica e responsabilità del progresso e del lavoro: Costituzione, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e Agenda 2030 (principali articoli riguardanti diritto al lavoro, dignità, tutela, sviluppo).
METODOLOGIE	• Lezioni frontali, partecipate e dialogate; • Didattica laboratoriale; • Apprendimento cooperativo e peer tutoring; • Utilizzo di metodologie multisensoriali; • Impiego di strumenti e tecnologie multimediali; • Attività di rielaborazione e confronto guidato; • Lavori individuali e di gruppo.
MODALITA' DI VALUTAZIONE	Prove di verifica formali • Prove scritte strutturate, semistrutturate e non strutturate; • Prove orali; • Analisi e produzione di testi; • Temi; • Verifiche pratiche/espositive Prove e strumenti di osservazione formativa

	• Osservazioni sistematiche relative agli stili cognitivi, ai processi di apprendimento e agli aspetti comportamentali; • Colloqui orali informali; • Discussioni guidate e partecipazione al dialogo educativo; • Lavori individuali e di gruppo; • Esercitazioni e attività di rielaborazione dei contenuti.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Materiale condiviso in Microsoft Teams.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Obiettivi raggiunti La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione didattica annuale, conseguendo competenze adeguate sia nell'ambito linguistico-espressivo sia in quello letterario. Permangono, per alcuni studenti, fragilità legate alle competenze di base e a un impegno non sempre costante; tuttavia, anche in tali casi, gli obiettivi minimi disciplinari risultano complessivamente raggiunti, seppur in modo parziale e non sempre pienamente autonomo. Linee guida generali e obiettivi minimi In coerenza con le Linee guida per gli Istituti Professionali e con la programmazione disciplinare del Consiglio di classe, l'attività didattica è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Lingua e Letteratura italiana: • Comprendere e analizzare testi di diversa tipologia, cogliendone contenuti, struttura e finalità comunicative • Produrre testi scritti corretti, coerenti e coesi, adeguati alle diverse tipologie testuali previste, con particolare attenzione al tema di attualità. • Acquisire la capacità di contestualizzare autori, opere e fenomeni culturali all'interno dei principali movimenti letterari e del relativo quadro storico-culturale. • Comprendere i testi letterari nei loro aspetti tematici, stilistici e contenutistici, sviluppando capacità di interpretazione e riflessione critica. • Riconoscere nelle opere affrontate alcune delle principali problematiche della modernità, quali la crisi dell'identità, l'alienazione, il rapporto individuo-realtà e il disagio esistenziale. • Riflettere sul linguaggio come strumento di comunicazione, conoscenza ed espressione personale. Valutazione complessiva della classe Nel corso dell'anno scolastico la classe ha partecipato alle attività didattiche con un livello di interesse mediamente adeguato. Una parte degli studenti ha dimostrato impegno costante, autonomia nello studio e buone capacità di approfondimento; altri hanno evidenziato un metodo di studio meno strutturato e una partecipazione discontinua, raggiungendo risultati sufficienti ma talvolta fragili. Nel complesso, il percorso formativo può considerarsi positivo e coerente con gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno scolastico.

Programmazione didattica: Storia

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: Storia – Dall’Italia post-unitaria al secondo dopoguerra Attività svolte L’Italia post-unitaria - Governi di Agostino Depretis (1813-1887), Francesco Crispi (1818-1901) e Giovanni Giolitti (1842-1928): riforme, politica interna ed estera, crisi e trasformazioni sociali. La Seconda Rivoluzione Industriale - Contesto storico, innovazioni tecnologiche, effetti sociali e alienazione. - Fordismo e conseguenze sul lavoro e sulla produzione industriale. La Prima Guerra Mondiale - Cause generali e contesto internazionale. - Svolgimento e principali vicende. - Posizione dell’Italia, vittoria mutilata, conseguenze politiche e sociali. Fascismo e nazismo Fascismo in Italia: cause, ascesa al potere, ideologia totalitaria. Nazismo in Germania: cause, ascesa di Hitler, conseguenze interne e internazionali. La Seconda Guerra Mondiale - Cause, svolgimento e conseguenze. - L’Olocausto e le persecuzioni naziste. Il dopoguerra e la Guerra Fredda - Nozioni sulla nascita della Repubblica italiana. - Nozioni sulla Guerra Fredda: blocchi contrapposti, tensioni internazionali UDA n°2: Educazione Civica Attività svolte - Analisi di articoli fondamentali della Costituzione Italiana: diritti e doveri dei cittadini, tutela del lavoro. - Riflessioni su tematiche contemporanee: ruolo della tecnologia e dell’Intelligenza Artificiale nella vita quotidiana. - Educazione alla cittadinanza digitale e consapevolezza critica sui media
METODOLOGIE	- Lezioni frontali, partecipate e dialogate; - Didattica laboratoriale;

	• Apprendimento cooperativo e peer tutoring; • Utilizzo di metodologie multisensoriali; • Impiego di strumenti e tecnologie multimediali; • Attività di rielaborazione e confronto guidato; • Lavori individuali e di gruppo.
MODALITA' DI VALUTAZIONE	Prove di verifica formali • Prove scritte strutturate, semistrutturate e non strutturate; • Discussione orale • Analisi e produzione di testi; Prove e strumenti di osservazione formativa • Osservazioni sistematiche relative agli stili cognitivi, ai processi di apprendimento e agli aspetti comportamentali; • Discussioni guidate e partecipazione al dialogo educativo; • Lavori individuali e di gruppo; • Esercitazioni e attività di rielaborazione dei contenuti.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Materiale condiviso in Microsoft Teams.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Obiettivi raggiunti La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione didattica annuale, acquisendo competenze adeguate nella comprensione dei principali eventi e processi storici dell'età contemporanea. Permangono, per alcuni studenti, fragilità legate alle competenze di base e a un impegno non sempre costante; tuttavia, anche in tali casi, gli obiettivi minimi disciplinari risultano complessivamente raggiunti, seppur in modo parziale e non sempre pienamente autonomo. Linee guida generali e obiettivi minimi In coerenza con le Linee guida per gli Istituti Professionali e con la programmazione disciplinare del Consiglio di classe, l'attività didattica è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • Comprendere i principali eventi e processi storici dell'età contemporanea, collocandoli correttamente nello spazio e nel tempo. • Individuare cause, conseguenze e relazioni tra i fenomeni storici, economici e sociali. • Utilizzare il lessico specifico della disciplina in modo appropriato nell'esposizione orale e scritta. • Comprendere il rapporto tra passato e presente, sviluppando capacità di interpretazione critica della realtà contemporanea. • Riconoscere i principali eventi e processi del Novecento. • Sviluppare consapevolezza dei valori della Costituzione e della cittadinanza attiva Valutazione complessiva della classe Nel corso dell'anno scolastico la classe ha partecipato alle attività didattiche con un livello di interesse mediamente adeguato. Una parte degli studenti ha dimostrato impegno costante,

	autonomia nello studio e buone capacità di approfondimento; altri hanno evidenziato un metodo di studio meno strutturato e una partecipazione discontinua, raggiungendo risultati sufficienti ma talvolta fragili. Nel complesso, il percorso formativo può considerarsi positivo e coerente con gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno scolastico.
--	---

Programmazione didattica: Lingua Inglese

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: Electricity Generation and Energy Sources • Elettricità, combustibili fossili, teoria di Hubbert (Hubbert's curve), energie alternative (idroelettrica, nucleare, solare, eolica), sensori negli impianti smart. • Comprendere e descrivere sistemi energetici tradizionali e innovativi usando lessico tecnico specifico. UDA n°2: Sensing Technologies • Sensori (Smart/Fotoelettrici), integrazione meccanica-elettronica, PLC, elettronica industriale, robotica e automazione. • Comprendere il funzionamento di sistemi automatici e descrivere componenti industriali in lingua. UDA n°3: Digital Technologies & AI • Evoluzione dei computer, ciclo di elaborazione dati, AI e Machine Learning, reti, IoT, Cloud Computing e Cybersecurity. • Networks and the Internet • the IoT - Connecting the World: From LANs to the WAN • Analizzare il ruolo delle tecnologie digitali e utilizzare il lessico relativo all'informatica moderna. Cinema, Technology & History • The Evolution of Computing • Alan Turing, <i>The Imitation Game</i>, la macchina Enigma e la crittografia. • Collegare tecnologia, storia e società tramite comprensione audiovisiva e produzione scritta.
--	---

METODOLOGIE	• Peer to peer; • Lezione partecipata e lettura/analisi di testi tecnici. • Utilizzo di mappe, schemi e materiali semplificati per studenti adulti. • Lezioni frontali, partecipate e dialogate • Visione di video e filmati in lingua originale. • Metodo <i>Flipped Classroom</i>, lavori individuali e attività collaborative • Pair & Group work
MODALITA' DI VALUTAZIONE	• Prove scritte e orali, attività di comprensione del testo tecnico. • Esposizioni personali e prove di produzione scritta. • La valutazione tiene conto di conoscenze, competenze linguistiche, partecipazione attiva e progressi individuali nel percorso di apprendimento.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	• Materiale condiviso in Microsoft Teams; • Libro di testo: English for Technology "ELECTRONICS - Skills and Competences" - EDUCATION - Minerva Scuola
OBIETTIVI RAGGIUNTI	La gran parte della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione didattica finale. Per gli studenti che hanno manifestato difficoltà nell'esposizione orale, sono state adottate modalità di interrogazione personalizzata, volte a favorire il raggiungimento dei traguardi formativi. Per alcuni studenti, anche in presenza di lacune nella preparazione di base e di un impegno non sempre continuo, gli obiettivi sono stati conseguiti in maniera parziale.

Programmazione didattica: Matematica

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: Disequazioni di secondo grado - Risoluzione dei vari tipi di disequazioni di secondo grado utilizzando la relativo formula risolutiva; disequazioni intere e fratte di secondo grado UDA n°2: funzione reale di una variabile reale - Definizione di funzione matematica; i vari tipi di funzione (intere, fratte, razionali); classificazione di una funzione; definizione del dominio di funzione per funzioni intere e fratte; intersezione con gli assi cartesiani, positività della funzione con evidenziazione delle zone di piano che contengono il grafico della funzione. UDA n°3: limiti delle funzioni reali di una funzione reale - Significato di limite di una funzione inteso come operatore; concetto di asintoto verticale ed orizzontale; disegno degli asintoti sul piano cartesiano e tracciamento del grafico della funzione coerente con gli asintoti trovati; limite destro e limite sinistro; calcolo dei limiti anche se si presentano in forma indeterminata. UDA n°4: lettura ed interpretazione del grafico di una funzione - Le principali caratteristiche di una rappresentazione grafica di una funzione reale di variabile reale: dominio, segno, intersezione con gli assi, asintoti verticali, asintoti orizzontali, massimi e minimi assoluti e relativi, intervalli di funzione crescente e decrescente UDA n°5: Derivate delle funzioni - Significato geometrico della derivata di funzione; ricerca di massimi e minimi; calcolo di derivate di semplici funzioni polinomiali con le regole di derivazione; calcolo del coefficiente angolare della retta tangente a una funzione polinomiale in un suo punto dato; identificare i punti di massimo e minimo e gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione. UDA n°6: studio del grafico di una funzione algebrica - Saper disegnare il grafico di una funzione algebrica polinomiale intera o fratta tramite gli step dello studio di funzione: dominio, ricerca di eventuali simmetrie, intersezione con gli assi, positività, limiti e asintoti, derivata prima, derivata seconda.
METODOLOGIE	- Peer to peer; - Lezioni frontali, partecipate e dialogate; - Learning by doing; - Apprendimento cooperativo
MODALITA' DI VALUTAZIONE	Prove formali: scritte, grafiche, esercizi e problemi. Prove somministrative: osservazioni sistematiche degli stili cognitivi o degli aspetti comportamentali, colloqui orali informali, discussioni in classe.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Appunti delle lezioni forniti dal docente.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Buona parte della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione didattica finale. Per alcuni studenti, anche in presenza di lacune nella preparazione di base e di un impegno non sempre continuo, gli obiettivi sono stati conseguiti in maniera parziale.

Programmazione didattica: Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: PRINCIPI DI SICUREZZA ELETTRICA • Pericolosità della corrente. Zone di pericolosità, limiti di tensione. • Classificazione dei sistemi elettrici. Categorie di impianti elettrici. • Rischio elettrico: contatti diretti e indiretti. • Protezione totale e parziale. Protezione attiva e passiva. • Dispositivi di protezione: interruttore differenziale, interruttore magnetotermico e impianto di terra. • Dispersore di terra e messa a terra
	UDA n°2: SENSORI TRASDUTTORI E ATTUATORI • Sensori: generalità e classificazioni • Interruttori di posizione meccanici (a contatto) • Sensori di prossimità (induttivo e capacitivo) • Interruttori fotoelettrici • Sensori per il controllo di livello • Interruttori di pressione. Rilevatori di fumo e incendio, rilevatori di gas. • Trasduttori: caratteristiche generali • Trasduttori di temperatura • Trasduttori di posizione • Trasduttori di velocità • Trasduttori di forza e pressione • Trasduttori di livello • Attuatori: elettromagneti, motore a corrente continua ad eccitazione indipendente, azionamenti per motori a corrente continua, motori passo – passo, motori Brushless, motori lineari, motori asincroni (cenni).
	UDA n°3: PROGETTAZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI IN LOGICA CABLATA E PROGRAMMATA • Progettazione e disegno di impianti industriali in logica cablata • Utilizzo del programma Cade_simu per simulazioni di impianti industriali • Cablaggio su pannelli didattici di impianti industriali in logica cablata • PLC: architettura e funzionamento, logica cablata e programmata,

	linguaggio ladder, schema interfaccia IN/OUT - Progettazione e disegno di impianti industriali al PLC Siemens S7-1200 con uso del SW Tia Portal UDA n°4: MANUTENZIONE - Guasti: definizione ed analisi dei guasti non sistematici - Tasso di guasto e guasti potenziali - Analisi dei guasti - Analisi di affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza - Logaritmo Naturale (cenni per affrontare gli esercizi) - Calcolo di probabilità (cenni per affrontare gli esercizi) - Parametri dell'affidabilità (MTTF, MTTR, MTBF) - Affidabilità di un sistema con componenti in serie - Affidabilità di un sistema con componenti in parallelo - Linee guida del progetto di manutenzione - Manutenzione: definizione, tipi di manutenzione. Metodi tradizionali ed innovativi. - Politiche di manutenzione - Manutenzione correttiva, preventiva e migliorativa - Modello centralizzato e decentralizzato - Esempi pratici di manutenzione - Linee guida del progetto di manutenzione e contratto di manutenzione e assistenza tecnica - Procedure operative di smontaggio, sostituzione e rimontaggio di apparecchiature ed impianti - Gestione dei rifiuti. Manutenzione e rifiuti - Classificazione dei rifiuti - Direttive RAEE e RoHS UDA n°5: MACCHINE ELETTRICHE - Richiami trasformatore monofase - Richiami motore asincrono trifase - Richiami motore in corrente continua
METODOLOGIE	- Peer to peer; - Didattica multisensoriale, tecnologie multimediali; - Lezioni frontali, partecipate e dialogate; - Didattica laboratoriale; - Learning by doing; - Apprendimento cooperativo
MODALITA' DI VALUTAZIONE	Prove formali: scritte, pratiche, grafiche, esercizi e problemi. Prove somministrative: osservazioni sistematiche degli stili cognitivi o degli aspetti comportamentali, colloqui orali informali, discussioni in classe, lavori di gruppo, attività di laboratorio.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Materiale condiviso in Microsoft Teams. Materiale inviato via mail.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Buona parte della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione didattica finale.

	Per alcuni studenti, anche in presenza di lacune nella preparazione di base e di un impegno non sempre continuo, gli obiettivi sono stati conseguiti in maniera parziale.
--	---

Programmazione didattica: Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: Saldatura a gas e ad arco elettrico • Gli studenti hanno eseguito saldature con cannello utilizzando il mix di gas ossiacetilenico, concentrandosi sulla realizzazione di bagni di fusione, cordoni di saldatura e in alcuni casi la giunzione di due piastrine. • Hanno inoltre eseguito cordoni di saldature ad arco elettrico con elettrodo scorrevole. UDA n°2: Manutenzione di un autoveicolo • Gli studenti hanno smontato nei minimi particolari e poi rimontato un motore di autoveicolo. Nel processo hanno appreso il funzionamento dei principali elementi e il loro ruolo all'interno del ciclo di funzionamento. UDA n°3: Macchine utensili a CNC • Struttura dei programmi. • Funzioni preparatorie G, miscellanee M, avanzamenti F, utensili T, velocità S, Origine pezzo OP, origine macchina, posizione utensile, moti dell'utensile e coordinate, interpolazione lineare, circolare. • Programmazione di lavorazioni elementari: passata in tornitura; sfacciatura; gole; foratura; filettatura. • Programmazione di lavorazioni multiple con impostazione dei cicli fissi di lavorazione adatti. UDA n°4: Lavorare in sicurezza (Educazione civica) • Ripasso dei fondamenti principali in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
METODOLOGIE	• Peer to peer; • Didattica multisensoriale, tecnologie multimediali; • Lezioni frontali, partecipate e dialogate; • Didattica laboratoriale; • Learning by doing; • Apprendimento cooperativo
MODALITA' DI VALUTAZIONE	Prove formali: scritte, pratiche, grafiche, esercizi e problemi. Prove somministrative: osservazioni sistematiche degli stili cognitivi o degli aspetti comportamentali, colloqui orali informali, discussioni in classe, lavori di gruppo, attività di laboratorio.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Materiale condiviso in Microsoft Teams.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Buona parte della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione didattica finale. Per alcuni studenti, anche in presenza di lacune nella preparazione di base e di un impegno non sempre continuo, gli obiettivi sono stati conseguiti in maniera parziale.

Programmazione didattica: Tecnologie Meccaniche e Applicazioni

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: La meccanica nella quotidianità • Richiami sui concetti di forza, momento, coppia, reazioni vincolari, sistemi isostatici piani ed equilibrio statico • Sollecitazioni semplici (trazione, compressione, taglio, flessione, torsione) • Sollecitazioni composte: flessione e torsione, flessione e taglio, compressione flessione (metodo omega) • Criteri di resistenza dei materiali: statico, dinamico ed a fatica secondo Von Mises UDA n°2: L'energia che "fa girare" il pianeta • Parametri termodinamici fondamentali: pressione, volume e temperatura • Trasformazioni fondamentali dei gas ideali: isobara, isocora, isoterma e adiabatica ideale (isoentropica) • Primo principio della termodinamica • Cicli termodinamici: Carnot, Otto, Diesel e <i>Inverso</i> (*) • Principi di idrostatica: principio di Archimede e legge di Pascal • Principi di idrodinamica: teorema di Bernoulli UDA n°3: Sostenibilità e Futuro (Educazione Civica) • <i>Definizione di energia rinnovabili*</i> • <i>Differenze tra il concetto di rinnovabilità ed eco sostenibilità (*)</i> • <i>Cenni sugli impianti eolici: elementi costitutivi principali, descrizione del funzionamento, tipologie di turbine eoliche e differenze, scelta del sito di installazione, problematiche legate allo smaltimento, ai costi e all'efficienza, metodi di regolazione dell'energia prodotta (*)</i> • <i>Cenni sugli impianti solari termici: elementi costitutivi principali, descrizione del funzionamento, descrizione del collettore solare termico, sistemi per la regolazione e l'ottimizzazione dell'energia prodotta (*)</i> • <i>Cenni sugli impianti solari fotovoltaici: elementi costitutivi principali (cella, modulo, stringa, inverter, contatore), descrizione del</i>
---	---

	<i>funzionamento, descrizione del collettore solare fotovoltaico, sistemi per la regolazione e l'ottimizzazione dell'energia prodotta (*)</i> • <i>Cenni sugli impianti idroelettrici: elementi costitutivi principali, descrizione del funzionamento, tipologie di turbine idrauliche e applicazioni (*)</i> • <i>Cenni sugli impianti a pompa di calore: elementi costitutivi principali, descrizione del funzionamento e applicazioni (*)</i>.
METODOLOGIE	• Peer to peer; • Didattica multisensoriale, tecnologie multimediali; • Lezioni frontali, partecipate e dialogate; • Didattica laboratoriale; • Learning by doing; • Apprendimento cooperativo
MODALITA' DI VALUTAZIONE	Prove formali: destrutturate, strutturate, semi strutturate, scritte, orali, pratiche, grafiche, esercizi e problemi. Prove somministrative: osservazioni sistematiche degli stili cognitivi o degli aspetti comportamentali, colloqui orali informali, discussioni in classe, lavori di gruppo, attività di laboratorio.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Materiale condiviso in Microsoft Teams.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	La gran parte della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione didattica finale. Per alcuni studenti, anche in presenza di lacune nella preparazione di base e di un impegno non sempre continuo, gli obiettivi sono stati conseguiti in maniera parziale.

Programmazione didattica: Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1: SISTEMA TRIFASE • Sistemi trifase simmetrici, linee trifase, tensioni stellate e tensioni concatenate • Carichi trifase equilibrati connessi a stella e connessi a triangolo • Carichi trifase squilibrati connessi a triangolo, correnti di fase e correnti di linea. • Potenza nei sistemi trifase, caduta di linea, teorema di Boucherot. UDA n°2: FONDAMENTI DI ELETTRONICA DIGITALE • Segnali analogici e digitali. • Reti combinatorie, le porte logiche di base (AND-OR-NOT). • Porte logiche NAND, NOR, XOR, XNOR. • Tabelle di verità. • le funzioni logiche, algebra di Boole. • Conversioni in binario, ottale, decimale, esadecimale. • Teoremi di De Morgan
--	--

	UDA n°3: TRASFORMATORE MONOFASE • Elementi costitutivi e struttura. • Principio di funzionamento. • Trasformatore ideale e trasformatore reale • Perdite nel ferro, perdite nel rame. Circuito equivalente del trasformatore, parametri di non idealità. • Funzionamento con secondario a vuoto e in cortocircuito • Rendimento UDA n°4: MOTORE ASINCRONO TRIFASE • Elementi costitutivi e struttura. • Principio di funzionamento • Velocità di rotazione del campo magnetico rotante di statore, velocità di rotazione del motore, scorrimento • Circuito equivalente del motore asincrono trifase • Potenza meccanica, Potenza assorbita, rendimento, coppia e caratteristica meccanica. • Avviamento • Prove pratiche di laboratorio per l'avviamento di un M.A.T. e misure relative UDA n°5: MOTORE IN CORRENTE CONTINUA • Elementi costitutivi e struttura • Principio di funzionamento • Potenza, coppia e caratteristica meccanica
METODOLOGIE	• Peer to peer; • Didattica multisensoriale, tecnologie multimediali; • Lezioni frontali, partecipate e dialogate; • Didattica laboratoriale; • Learning by doing; • Apprendimento cooperativo
MODALITA' DI VALUTAZIONE	Prove formali: scritte, pratiche, grafiche, esercizi e problemi. Prove somministrative: osservazioni sistematiche degli stili cognitivi o degli aspetti comportamentali, colloqui orali informali, discussioni in classe, lavori di gruppo, attività di laboratorio.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Materiale condiviso in Microsoft Teams. Materiale condiviso via mail.
OBIETTIVI RAGGIUNTI	Buona parte della classe ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione didattica finale. Per alcuni studenti, anche in presenza di lacune nella preparazione di base e di un impegno non sempre continuo, gli obiettivi sono stati conseguiti in maniera parziale.

Documenti alunni con BES che si avvalgono della L. 170/2010

Per ciascun alunno è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato che potrà essere consultato in segreteria studenti.